

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione



Italiadomani
PROGETTO SCUOLA E COMUNITÀ PER IL FUTURO



Unione Europea



MUR

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020

"Marie Curie - Piero Sraffa

Via F.lli Zoia, 130 - 20153 Milano - Tel 02 4545 25 866

fax 02 45 25 887

www.iiscuriesraffa.edu.it - MIIS09300E@istruzione.it

PROTOCOLLO PER LA GESTIONE DI STUDENTI CON DSA (Disturbo Specifico dell'Apprendimento)

A.S. 2023/2024

PREMESSA

La **Legge 170 dell'8 ottobre 2010**, "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico", e il **Decreto Ministeriale del 12 luglio 2011**, "Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento", definiscono il **Disturbo Specifico dell'Apprendimento** (in seguito **DSA**) e ne indicano **i ruoli e i compiti utili al perseguimento di una sua corretta gestione**.

Il presente **Protocollo**, ispirato alla suddetta legge e al suddetto decreto ministeriale, si propone di:

1. Fornire informazioni sul **significato di DSA**;
2. Fornire indicazioni su quali elementi osservare per **identificare eventuali casi**;
3. Informare circa gli **strumenti compensativi e le misure dispensative**, delineando procedure metodologiche e valutative condivise;
4. Indicazione sui **criteri di valutazione**
5. Definire **i compiti e i ruoli delle figure operanti e non all'interno dell'istituzione scolastica**.

1. I DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA)

I Disturbi Specifici di Apprendimento interessano alcune **specifiche abilità dell'apprendimento scolastico**, in un **contesto di funzionamento intellettivo adeguato all'età anagrafica**. Sono coinvolte in tali disturbi: l'**abilità di lettura**, di **scrittura**, di fare **calcoli**. Sulla base dell'abilità interessata dal disturbo, i DSA assumono una denominazione specifica: **dislessia** (lettura), **disgrafia e disortografia** (scrittura), **discalculia** (calcolo).

Pur interessando abilità diverse, i **disturbi specifici dell'apprendimento possono coesistere in una stessa persona** - ciò che tecnicamente si definisce "**comorbilità**". La comorbilità **può essere** presente anche **tra i DSA e altri disturbi di sviluppo** (disturbi di linguaggio, disturbi di coordinazione motoria, disturbi dell'attenzione) **e tra i DSA e i disturbi emotivi e del comportamento**. In questo caso, il disturbo risultante è superiore alla somma delle singole difficoltà, poiché ognuno dei disturbi implicati nella comorbilità influenza negativamente lo sviluppo delle abilità complessive.

1.1 La dislessia

Da un punto di vista clinico, la dislessia si manifesta attraverso una **minore correttezza e rapidità della lettura a voce alta rispetto a quanto atteso per età anagrafica**, classe frequentata, istruzione ricevuta. Risultano più o meno **deficitarie** - a seconda del profilo del disturbo in base all'età - la **lettura di lettere**, di **parole e non-parole**, di **brani**. In generale, l'aspetto evolutivo della dislessia può farlo somigliare a un semplice rallentamento del regolare processo di sviluppo.

1.2 La disgrafia e la disortografia

Il disturbo specifico di scrittura si definisce disgrafia o disortografia, a seconda che interessi rispettivamente la grafia o l'ortografia. La **disgrafia** fa riferimento al **controllo degli aspetti grafici, formali, della scrittura manuale**, ed è collegata al **momento motorio-esecutivo della prestazione**; la **disortografia** riguarda invece l'**utilizzo**, in **fase di scrittura**, del **codice linguistico in quanto tale**. La **disgrafia** si manifesta in una **minore fluenza e qualità dell'aspetto grafico della scrittura**, la **disortografia** è all'origine di una **minore correttezza del testo scritto**; entrambi, naturalmente, sono in rapporto all'età anagrafica dell'alunno.

1.3 La discalculia

La discalculia riguarda l'**abilità di calcolo**, sia nella **componente dell'organizzazione della cognizione numerica** (intelligenza numerica basale), sia in quella delle **procedure esecutive e del calcolo**. Nell'**ambito procedurale**, invece, la discalculia rende **difficoltose le procedure esecutive per lo più implicate nel calcolo scritto**: la lettura e scrittura dei numeri, l'incolonnamento, il recupero dei fatti numerici e gli algoritmi del calcolo scritto vero e proprio.

1.4 La disprassia

La disprassia è un disturbo dello sviluppo caratterizzato da un **deficit della coordinazione motoria** e dalla **difficoltà ad automatizzare gesti semplici nelle attività quotidiane e scolastiche**. Ciò **può influenzare l'equilibrio e l'abilità motoria generale** (ossia quella che coinvolge il corpo nel suo complesso) o la **motricità fine** (riguardante singoli distretti motori, come le labbra, la bocca o le dita).

1.5 La disnomia

La **disnomia** è la **difficoltà o incapacità a richiamare alla memoria la parola corretta quando è necessaria**. La disnomia **può incidere sulle abilità del discorso, della scrittura** o di entrambe.

2. OSSERVAZIONE IN CLASSE

La **capacità di osservazione degli insegnanti** ha un **ruolo fondamentale**, non solo nei primi segmenti dell'istruzione - scuola dell'infanzia e scuola primaria - per il riconoscimento di un potenziale disturbo specifico dell'apprendimento, ma anche in **tutto il percorso scolastico**, per individuare quelle caratteristiche cognitive su cui puntare **per il raggiungimento del successo formativo**.

2.1 Osservazione delle prestazioni atipiche

Per **individuare uno studente con un potenziale Disturbo Specifico di Apprendimento**, non necessariamente si deve ricorrere a strumenti appositi, ma può bastare, almeno in una **prima fase**, far riferimento all'**osservazione delle prestazioni nei vari ambiti di apprendimento** interessati dal disturbo: **lettura, scrittura, calcolo**. Ad esempio, per ciò che riguarda la **scrittura**, è possibile osservare la presenza di **errori ricorrenti (inversione di lettere)**, che possono apparire comuni ed essere frequenti in una fase di apprendimento o in una classe precedente, ma che si presentano a lungo ed in modo non occasionale. Nei ragazzi più grandi è possibile notare l'estrema **difficoltà a controllare le regole ortografiche o la punteggiatura**. Per quanto concerne la **lettura**, possono essere indicativi il permanere di una **lettura sillabica** ben oltre la metà della prima classe primaria; la **tendenza a leggere la stessa parola in modi diversi** nel medesimo brano; il **perdere frequentemente il segno o la riga**.

Quando un **docente** osserva tali caratteristiche nelle prestazioni scolastiche di un alunno, **predispone specifiche attività di recupero e potenziamento**. Se, anche a seguito di tali interventi, l'**atipia** permane, sarà **necessario comunicare alla famiglia quanto riscontrato**, consigliandola di **ricorrere ad uno specialista per accertare la presenza o meno di un disturbo specifico di apprendimento**.

2.2 Osservazione degli stili di apprendimento

*Gli individui apprendono in maniera diversa l'uno dall'altro secondo le modalità e le strategie con cui ciascuno elabora le informazioni. **Un insegnamento che tenga conto dello stile di apprendimento dello studente facilita il raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici.***

Ciò è significativo per l'argomento in questione, in quanto se la **costruzione dell'attività didattica**, sulla base di un determinato stile di apprendimento, favorisce in generale tutti gli alunni, nel caso invece di un alunno con DSA, **fare riferimento** nella prassi formativa **agli stili di apprendimento** e alle diverse strategie che lo caratterizzano, **diventa un elemento essenziale e dirimente per il suo successo scolastico.**

Per tale ragione, oltre a **conoscere** e a saper **riconoscere** i vari **stili di apprendimento**, risulta necessario per il docente, in particolare nel corso del **biennio**, saper aiutare gli studenti nell'**individuazione**, e nella successiva **attivazione autonoma**, dei **metodi di studio** a loro più **funzionali**.

3. STRUMENTI COMPENSATIVI e MISURE DISPENSATIVE, IL PDP, LA VALUTAZIONE e L'ESAME DI STATO

3.1 Gli strumenti compensativi e le misure dispensative

Come indicato dalla legge 170 gli **strumenti compensativi** sono **strumenti didattici e tecnologici che supportano l'esecuzione dell'attività senza facilitarla dal punto di vista cognitivo.**

Tra gli **strumenti compensativi più utilizzati** troviamo:

- tavola pitagorica,
- tabella delle misure o delle formule geometriche;
- calcolatrice;
- registratore;
- computer con programmi di videoscrittura, con correttore ortografico, sintesi vocale e software per la costruzione di mappe concettuali e ipertesti;
- cartine geografiche o storiche cartacee e/o digitali;
- traduttori automatici digitali;
- mappe concettuali;

Le **misure dispensative** sono **interventi che consentono allo studente di non svolgere alcune prestazioni**, che a causa del disturbo risultano particolarmente difficili, generando inutili frustrazioni. Si ricorda che in tale caso è **necessario valutare ogni studente** durante il **periodo di osservazione**, seguendo il principio del **lavorare** nella loro **zona di sviluppo prossimale** - cioè la specifica

zona di apprendimento raggiungibile in un dato momento da ogni studente - e dispensando solo quando necessario.

Le misure dispensative devono essere calibrate ai vari casi e tra queste troviamo:

- non richiedere la lettura ad alta voce;
- ridurre la lunghezza e/o la quantità di esercizi di una prova;
- ridurre la lunghezza e/o la quantità di esercizi dei compiti a casa;
- stabilire tempi diversificati per le prove;
- prediligere le prove orali, per gli studenti con dislessia e/o disortografia;
- prevedere prove di recupero orale in caso di insufficienza conseguita nel corso di una prova scritta;
- incoraggiare l'uso degli strumenti compensativi e permettere il loro utilizzo durante le verifiche;
- affiancare al linguaggio verbale altri codici comunicativi;
- favorire l'apprendimento delle lingue nella loro forma orale, con la possibilità di utilizzare qualsiasi supporto per la forma scritta.
- dispensare nelle lingue straniere da prove di produzione scritta; ove ritenute necessarie non considerare errori ortografici e di spelling.

ATTENZIONE: Gli **strumenti compensativi** e le eventuali **misure compensative**, come stabilito dal gruppo docente, di concerto con la famiglia in fase di compilazione dei PDP, **obbliga i singoli docenti all'adozione e all'utilizzo** degli stessi. La **mancata adozione e il mancato utilizzo di questi rappresenta una grave mancanza professionale**, nonché rende non legittime le valutazioni assegnate.

3.2 Il Piano Didattico Personalizzato (PDP)

Gli **strumenti compensativi** e le **misure dispensative** vengono **formalmente adottati** nel **Piano Didattico Personalizzato** (in seguito **PDP**), un documento scolastico compilato tramite **decisione collettiva dell'intero Consiglio di Classe dopo aver analizzato la certificazione diagnostica e dopo aver osservato l'effettivo livello di abilità dello studente con DSA, sentita la famiglia.**

Nel **PDP** gli **insegnanti**, sotto indicazione delle diagnosi fornite dai terapisti, **descrivono lo studente con DSA e stabiliscono** quali siano gli **strumenti compensativi e le misure dispensative più funzionali al sostegno del suo sviluppo cognitivo**. Nel PDP gli insegnanti **indicano anche le modalità di assegnazione e svolgimento delle verifiche scritte e orali, dei compiti a scuola e dei compiti a casa**. Vanno infatti curate, in particolare, **la tipologia** (libro di testo, fotocopie, registrazioni...); **la quantità** (occorre tener conto del

maggior sforzo cognitivo richiesto, che causa maggiore lentezza rispetto agli altri studenti); **le scadenze** (onde evitare sovraccarichi di lavoro).

Dal punto di vista operativo **i docenti dovranno specificare nel PDP le modalità attraverso le quali intendono valutare i livelli di apprendimento nelle diverse discipline o ambiti di studio**, tenendo conto del fatto che le **prove di verifica devono permettere agli alunni con DSA di dimostrare la padronanza dei contenuti a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria**.

Come indicato dall'**articolo 10 del Decreto Legislativo 62 del 13 aprile 2017**, "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze", per la **valutazione degli studenti con DSA** certificato le **istituzioni scolastiche** adottano **modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito**, mediante l'**applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi** di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, **indicati nel piano didattico personalizzato** (in seguito **PDP**).

3.2.1 Cosa fare nello specifico con i diversi tipi di DSA

Disturbo di lettura

In fase di verifica e di valutazione, lo studente con dislessia **può usufruire di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove** o, in alternativa e comunque nell'ambito degli obiettivi disciplinari previsti per la classe, di **verifiche con minori richieste**.

Nella valutazione delle **prove orali** e in ordine alle modalità di interrogazione si dovrà **tenere conto delle capacità lessicali ed espressive** proprie dello studente.

Consentire allo studente con DSA di **usufruire di maggior tempo per lo svolgimento di una prova**, o di poter svolgere la stessa su un **contenuto, comunque, disciplinarmente significativo ma ridotto e riconducibile almeno ai nuclei fondanti della disciplina** trova la sua ragion d'essere nel fatto che il disturbo li impegna per più tempo dei propri compagni nella fase di decodifica degli items della prova.

Disturbo di scrittura

Nel caso di uno studente con disturbo nella scrittura, la **valutazione** si soffermerà **soprattutto sul contenuto disciplinare piuttosto che sulla forma ortografica e sintattica**.

Per quanto concerne le **misure dispensative**, oltre a **tempi più lunghi** per le verifiche scritte o a una **quantità minore di esercizi**, gli studenti con disgrafia e

disortografia sono **dispensati dalla valutazione della correttezza della scrittura** e, anche sulla base della gravità del disturbo, **possono accompagnare o integrare la prova scritta con una prova orale attinente ai medesimi contenuti**.

L'area del calcolo

L'**analisi dell'errore** consente di capire quale confusione cognitiva lo studente abbia consolidato in memoria e questo **permette di scegliere quale sia la strategia didattica più efficace per l'eliminazione dell'errore** e il consolidamento della competenza.

Riguardo agli **strumenti compensativi** e alle **misure dispensative** gli studenti potranno utilizzare la **calcolatrice**, la **tabella pitagorica**, il **formulario personalizzato**, etc.

3.4 L'Esame di Stato

Gli **alunni con DSA** sostengono le **prove d'esame**, come tutti gli altri candidati, **avvalendosi degli eventuali strumenti compensativi e delle eventuali misure dispensative utilizzati nel corso dell'anno scolastico**. I suddetti **strumenti compensativi** (mappe, tabelle...) devono essere **preventivamente selezionate dal docente** di materia secondo il **principio** precedentemente descritto (vedi 3.3) di **non sostituzione dello sforzo cognitivo in fase di verifica scritta o orale**.

Il/la **docente** della materia oggetto di Esame, in **collaborazione con l'intero team docente, sulla base del PDP e del Documento del 15 maggio** (documento in cui il Cdc esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame), **individua le modalità più funzionali allo svolgimento delle prove, prevedendo a riguardo:**

- l'uso degli strumenti compensativi previsti dal PDP;
- tempi più lunghi;
- l'uso di dispositivi per l'ascolto dei testi delle prove scritte registrati in formati "mp3";
- la lettura dei testi delle prove da un componente la commissione;
- la trascrizione del testo su supporto informatico, per i candidati che fanno uso della sintesi vocale.

Riferimento normativo: [Ordinanza M.I. 14.03.2022, n. 65, art.25.](#)

4. INDICAZIONE SUI CRITERI DI VALUTAZIONE

La **valutazione dello studente con DSA**, e degli studenti in generale, è opportuno risulti **continua e di tipo formativo**. La **restituzione costante di feedback** positivi, o comunque **funzionali al miglioramento** delle prestazioni scolastiche, risulta infatti di grande utilità ai soggetti con DSA, soggetti spesso contraddistinti da scarsa autostima operativa.

In **termini docimologici** la valutazione deve **rispettare la scala di obiettivi di acquisizione di conoscenze, di abilità e di competenze profilate dal docente per la classe e/o per lo studente nello specifico**.

L'**utilizzo della strumentazione compensativa** per lo studio **non deve** in nessun modo **sostituirsi allo sforzo cognitivo**, oggetto di valutazione, che comunque lo studente dovrà dimostrare **in fase di restituzione orale o scritta**.

In caso di studenti con **dislessia, disgrafia e/o disgrafia** risulta necessario, ove possibile, **prediligere la verifica orale e non quella scritta**.

In caso di **voto insufficiente allo scritto**, allo studente con DSA sarà data **possibilità di compensazione mediante interrogazione orale**, che dovrà svolgersi **pochi giorni dopo** la prova scritta insufficiente, in modo da fornirgli allo stesso tempo l'occasione di **prepararsi adeguatamente e** la possibilità **di non protrarre eccessivamente nel tempo** tale richiesta di prestazione.

La **procedura di registrazione su registro elettronico (ARGO)** sarà la seguente:

1) Registrare il voto della verifica scritta insufficiente, con peso di valutazione al 100%, nel giorno dell'effettivo svolgimento della prova

2) Nelle note accanto al voto indicare:

Prova personalizzata - Il voto della verifica scritta (indicare voto) è da considerarsi provvisorio. Qualora lo studente intenda sostenere la prova compensativa orale, questa avverrà in data (spazio da compilare)

In caso di successiva compensazione orale:

3) Eliminare il voto della verifica scritta insufficiente e riscriverlo associando un peso di valutazione dello 0%

4) Sostituire la precedente nota con:

Il voto indicato si riferisce alla prova scritta insufficiente compensata dalla prova orale svolta in data (indicare data) con voto: (indicare voto prova orale compensativa)

5) Registrare il voto della prova orale compensativa, con peso di valutazione al 100%, nel giorno dell'effettivo svolgimento della prova

6) Nelle note accanto al voto indicare:

Compensazione della prova scritta insufficiente svolta in data (indicare data) con voto: (indicare voto)

Si suggerisce di **riportare in calce alla prova scritta insufficiente le indicazioni relative allo svolgimento della prova di compensazione orale e**, una volta avvenuta quest'ultima, anche **il voto finale** inserito sul registro elettronico.

Si ricorda inoltre che **in corso di verifica di compensazione (orale)** i contenuti di lavoro e/o gli **esercizi proposti** agli studenti con DSA dovranno essere **simili, ma non identici**, rispetto **a quelli della prova scritta insufficiente**. Ciò al fine di **non sostituire il reale sforzo cognitivo con una mera ripetizione mnemonica**.

Si allegano infine **tabelle guida** per la **valutazione delle prestazioni** degli **studenti con DSA**:

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA PER STUDENTI CON D.S.A.
(DISLESSIA E DISGRAFIA) LINGUE**

OBIETTIVI	Max	Obiettivo raggiunto	Obiettivo parzialmente raggiunto	Obiettivo non raggiunto
Comprensione del testo	5	4 - 4,5 - 5	2 - 2,5 - 3 - 3,5	0 - 0,5 - 1 - 1,5
Conoscenza e padronanza delle strutture noziofunzionali	5	4 - 4,5 - 5	2 - 2,5 - 3 - 3,5	0 - 0,5 - 1 - 1,5

Valutazione: ____/10

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI MATEMATICA PER STUDENTI
CON D.S.A.(DISCALCULIA)**

OBIETTIVI	Max	Obiettivo raggiunto	Obiettivo parzialmente raggiunto	Obiettivo non raggiunto
Comprensione e formalizzazione del testo del problema	5	4 - 4,5 - 5	2 - 2,5 - 3 - 3,5	0 - 0,5 - 1 - 1,5
Conoscenza regole	2	2	1 - 1,5	0 - 0,5
Applicazione delle tecniche risolutive	3	3	1 - 1,5 - 2 - 2,5	0 - 0,5
Correttezza nel calcolo	NO			
Precisione e ordine nell' esecuzione	NO			

Valutazione: ____/10

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO PER STUDENTI
CON D.S.A.**

PADRONANZA DELLA LINGUA ITALIANA	Correttezza ortografica Correttezza morfosintattica Punteggiatura	NON SI VALUTA	Non valutato
	Lessico e stile (proprietà e ricchezza lessicale)	Semplicità (lessico limitato ma corretto)	0,5 - 1
COMPETENZA ESPOSITIVA	Caratteristiche del contenuto ricchezza di informazioni / contenuti comprensione del testo / capacità di argomentazione	nulla	0
		parziale	0,5
		sufficiente	1
		discreta	1,5
		adeguata	2
COMPETENZA ORGANIZZATIVA	Coerenza e organicità del discorso Articolazione chiara e ordinata del testo Collegamento ed equilibrio tra le parti	manca di coerenza collegamento tra le parti	0
		scarsa coerenza e frammentarietà	0,5 - 1
		sufficiente coerenza e organicità	1,5 - 2
		discreta coerenza e organicità	2,5
		apprezzabile coerenza	3
PERTINENZA	Adeguatezza alla traccia Aderenza alla richiesta	inadeguata	0
		parzialmente adeguata	1-1,5
		adeguata	2
CREATIVITA'	Rielaborazione personale e critica Originalità	non significativa	0
		parzialmente significativa	1-1,5
		significativa	2
VALUTAZIONE		Voto in decimi (in lettere)	10 /

5. I COMPITI E I RUOLI DELLE FIGURE OPERANTI E NON ALL'INTERNO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

DIRIGENTE SCOLASTICO	• Acquisisce a protocollo la diagnosi (redatta da psicologi e neuropsichiatri; le diagnosi degli specialisti privati devono ricevere la valutazione di conformità all'ASL competente nota USR ER prot. 8226/2012 e Circolare 8/2012 della DG Sanità e Politiche sociali), che andrà inserita nel fascicolo personale dell'alunno, e contatta il coordinatore di classe per la visione della diagnosi; • Verifica che la segnalazione diagnostica sia conforme alle disposizioni vigenti; • nomina un referente d'istituto; • istituisce un'anagrafe scolastica contenente tutti i dati del percorso scolastico dello studente che risulterà utile al momento dell'iscrizione o passaggio ad altra scuola, comunicando la presenza del disturbo tramite la documentazione medica (diagnosi) alla nuova scuola, insieme al PDP per favorire la continuità educativa; • tiene presente i casi di DSA per la formazione delle classi, per creare gruppi omogenei tra loro ed eterogenei al loro interno; • promuove la formazione e diffonde iniziative per l'aggiornamento di tutto il personale operante nella scuola;
FUNZIONE STRUMENTALE	• Supporta i colleghi direttamente coinvolti nella presenza di alunni con DSA, fornendo consulenze; • partecipa, ove possibile, alle iniziative di formazione e agli incontri proposti dall'UST e diffonde le informazioni acquisite; • costituisce un punto di riferimento e raccordo tra

	le diverse realtà (Enti territoriali, Cooperative, scuole, ASL e famiglie) • partecipa alla formazione delle classi, per garantire la formazione di gruppi omogenei; • favorisce l'accoglienza degli alunni con DSA;
TEAM DOCENTE	• <u>Redige collegialmente il/i PDP</u> , lo presenta alla famiglia, entro la fine di novembre, e lo fa firmare ai genitori; al fine di non gravare in misura eccessiva sul coordinatore di classe, il team docente in fase di compilazione si divide (per singoli docenti o in piccoli gruppi) il numero di PDP in modo equo; • promuove un clima relazionale che sostenga la motivazione e l'autostima; • in caso di variazioni della diagnosi, di cambiamenti significativi nello studente o di cambiamenti che lo ritengono necessario, modifica le proprie pratiche didattiche e il PDP per favorirne il successo formativo; • concorda con la famiglia le modalità di svolgimento dei compiti a casa; • personalizza la didattica e le modalità di svolgimento dei compiti; • utilizza gli strumenti compensativi e misure dispensative suggeriti nella diagnosi; • si aggiorna sulle nuove tecnologie e le utilizza; • promuove un clima relazionale che sostenga la motivazione e l'autostima e lavori sulla consapevolezza; • attiva le procedure previste per l'Esame di Stato.
FAMIGLIA	• Fornisce al Dirigente Scolastico la documentazione rilasciata dall'ASL; • tiene contatti con il team docente segnalando

	le esigenze del figlio e facendo da tramite tra la scuola e lo specialista; ● collabora alla stesura del PDP; ● sostiene la motivazione e l'impegno del figlio nel lavoro scolastico e domestico; ● verifica regolarmente lo svolgimento dei compiti assegnati; ● si impegna a utilizzare, anche a casa, gli strumenti compensativi e le misure dispensative indicati nella diagnosi; ● si impegna a mettere in opera quanto concordato nel PDP con insegnanti e operatori ASL
SERVIZI SANITARI: ● Sottopongono l'alunno ai test di valutazione; ● comunicano alla famiglia la valutazione; ● rilasciano la documentazione che riporta le caratteristiche diagnostiche del disturbo e l'esplicita prescrizione di eventuali misure dispensative e/o compensative nonché la descrizione del profilo di funzionamento "in termini facilmente traducibili in indicazioni operative per la prassi didattica" (Accordo Stato/Regioni del 24/07/2012); ● collaborano con il Referente scolastico dell'Istituto	